Codice A2009B
D.D. 12 maggio 2023, n. 112
Restituzione a favore di Finpiemonte Spa (ben.n. 12613) delle somme di euro 2.190,72 e di euro 1.545,66, per un totale complessivo pari a euro 3.736,38, erroneamente versate da Soris Spa (ben. 112466) alla Regione Piemonte - accertamento su cap. E69930/23 e impegno su cap. U499631/23 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno 2023.

ATTO DD 112/A2009B/2023 DEL 12/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: Restituzione a favore di Finpiemonte Spa (ben.n. 12613) delle somme di euro 2.190,72 e di euro 1.545,66, per un totale complessivo pari a euro 3.736,38, erroneamente versate da Soris Spa (ben. 112466) alla Regione Piemonte - accertamento su cap. E69930/23 e impegno su cap. U499631/23 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno 2023.

La Legge Regionale 12 novembre 1999 n. 28 all'art. 18 comma 1 lettera b) prevedeva agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese commerciali per interventi finalizzati allo sviluppo aziendale attraverso l'innovazione gestionale e tecnologica, il ricorso alla certificazione di qualità, la formazione e l'aggiornamento professionale. L'istituzione del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese è stato previsto dall'art. 4 della abrogata L.R. 21/97 ed è normato dagli artt. 7 e 10 della L.R. 1/2009.

Gli interventi previsti dal citato art. 18 comma 1 lettera b) sono stati attuati mediante la Sezione Commercio del suddetto Fondo Regionale, istituita con determinazione dirigenziale n. 404 del 23/12/1999.

Il Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese è stato istituito presso Finpiemonte S.p.A. e gestito secondo quanto previsto dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a." sottoscritta tra la Regione Piemonte e Finpiemonte il 2/4/2010 in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010. In particolare gli artt. 23, 24, 25 e 29 disciplinavano l'amministrazione dei fondi messi a disposizione dalla Regione, la gestione ed allocazione delle disponibilità liquide, la programmazione dei flussi finanziari, la determinazione ed il versamento dei corrispettivi a Finpiemonte per l'attività di gestione.

L'Amministrazione Regionale con D.G.R. n. 81-29887 del 14/10/2000 aveva approvato il programma degli interventi della Sezione Commercio. Detto programma era stato successivamente riformulato con D.G.R. n. 59-13243 del 8/2/2010.

Nel periodo di attività, la Sezione Commercio ha erogato fondi per oltre 261 milioni di Euro che,

sommati al concomitante finanziamento bancario, hanno attivato investimenti di imprese commerciali stimati per oltre 600 milioni di Euro sul territorio del Piemonte.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni del Fondo Regionale - comparto commercio – erano:
le micro e piccole imprese commerciali, operanti nei seguenti settori:
• commercio al dettaglio;
• somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
• rivendita di giornali e riviste;
• agenti e rappresentanti di commercio;
che possedevano al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:
a. essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
b. la sede destinataria dell'investimento attiva e operativa sul territorio piemontese. In deroga alla regola generale di cui alla lettera b), la sede dell'investimento poteva essere attivata (resa operativa) a conclusione dell'intervento, nel caso in cui l'investimento fosse finalizzato ad implementare una nuova attività dell'impresa beneficiaria ovvero in caso di impresa neocostituita e ancora inattiva. Tale attivazione doveva essere dimostrata al più tardi in occasione della rendicontazione finale dell'investimento;
c. avere un codice primario ATECO 2007 tra quelli ammissibili.

Il bando regionale prevedeva, altresì, che il beneficio fosse revocato qualora:
a. il soggetto beneficiario non mantenesse la qualifica di "impresa commerciale", l'attività e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi, per un periodo minimo di tre anni dalla data di presentazione a Finpiemonte del rendiconto delle spese sostenute;
b. la realizzazione dell'intervento non fosse conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo;
c. l'intervento non venisse realizzato entro il termine indicato, salvo che l'inadempienza fosse riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
d. si fosse riscontrato in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
e. il rendiconto non venisse presentato entro il termine previsto.

Nel caso di revoca dell'agevolazione, il soggetto beneficiario doveva provvedere all'estinzione del debito residuo, versando per la quota di competenza regionale, il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di Riferimento (determinato con provvedimento della BCE) vigente alla data dell'erogazione.

Qualora in sede di successive verifiche fosse stata riscontrata l'assenza o la cessazione degli elementi costituenti l'ambito prioritario del progetto, sarebbe stato operato il ricalcalo della quota a carico del fondo regionale e sarebbe stata richiesta, con la maggiorazione prevista nel caso di revoca totale dei benefici, la restituzione di quanto percepito indebitamente.

La quota di finanziamento regionale era estinguibile anticipatamente senza alcuna maggiorazione, previa autorizzazione e successivamente alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute: l'assenza anche di una sola delle due precedenti condizioni, implicava l'applicazione della maggiorazione prevista nel caso di revoca totale dei benefici.

Nel caso l'istituto di credito prescelto avesse comunicato l'avvio delle procedure di revoca degli affidamenti bancari, anche la quota di finanziamento regionale sarebbe stata estinta anticipatamente: l'estinzione anticipata della quota di finanziamento regionale poteva avvenire senza alcuna maggiorazione, nel caso non fosse stata riscontrata la sussistenza di alcuna causa di revoca.

Con provvedimento di revoca di Finpiemonte prot. 18-04301 del 19/02/2018 è stato revocato il beneficio all'impresa *omissis* e richiesta la restituzione degli oneri di agevolazione pari a € 464,26.

Con nota prot. ATR/AE/cr/22-03441 del 28 gennaio 2022 Finpiemonte S.p.A ha inviato alla Regione Piemonte l'elenco delle posizioni di inadempimento nella restituzione delle somme revocate per le quali era necessario procedere al recupero mediante la riscossione coattiva, tra le quali compariva anche la posizione dell'impresa sopra riportata, beneficiaria di agevolazione concessa a valere sul Fondo 14 per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese.

A seguito della succitata nota di Finpiemonte S.p.A., in data 31 marzo 2022 è stata inviata a Soris S.p.A. la richiesta di iscrizione a ruolo relativa all'impresa sopra richiamata.

Oltre alla gestione del Fondo Regionale - comparto commercio, a Finpiemonte, tra le altre attività di gestione di diversi Fondi di competenza del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori, è stata affidata la gestione del Bonus Piemonte, Bonus una tantum a fondo perduto concesso con il fine di sostenere la ripresa delle attività sospese per effetto dei provvedimenti legislativi nazionali derivanti dall'emergenza COVID-19.

Con la legge regionale 15 maggio 2020, n. 12 recante "*Primi interventi di sostegno per contrastare l'emergenza da Covid-19*", all'articolo 3 (Bonus una tantum a fondo perduto) e all'articolo 4 (Estensione alla Fase 3 del Bonus una tantum a fondo perduto), è stata infatti prevista la concessione del contributo a fondo perduto.

Successivamente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 recante "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19" ha modificato e integrato la l.r. 12/2020 introducendo a tale legge, tra l'altro, l'articolo 4 bis (Ulteriore bonus una tantum a fondo perduto) con il quale è stata prevista la concessione di un contributo a fondo perduto a ulteriori categorie di attività.

La D.G.R. n. 2-1438 del 30/05/2020 "*L.R. n. 12/2020 – Bonus Piemonte - Modalità di erogazione e impegni in favore di Finpiemonte S.p.A.*", ha, in particolare individuato:

- la dotazione iniziale delle risorse da destinare al Bonus per un totale complessivo pari a euro 116.000.000,00 milioni, di cui euro 101.000.000,00 per le erogazioni ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 12/2020 ed euro 15.000.000,00 per le erogazioni ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 12/2020;
- le modalità di erogazione del Bonus una tantum a fondo perduto previsto agli articoli 3 e 4 della l.r. n. 12/2020, per il sostegno della ripresa delle attività sospese per effetto dei provvedimenti legislativi nazionali derivanti dall'emergenza COVID-19.

La D.G.R. n. 85-2638 del 18/12/2020 "*L.R. 12/2020. L.R. 13/2020. Disposizioni sul Bonus Piemonte. Spesa di euro 8.709.000,00 sul capitolo 286840 e di euro 207.630,00 sul capitolo 172992 a titolo di oneri di gestione (o.f.i.).*" ha invece stabilito le risorse da destinare per l'erogazione del Bonus di cui all'art. 4 bis della l.r. n. 12/2020, per un importo complessivo pari a euro 8.709.000,00, di cui euro 6.735.000,00 per l'ambito del commercio.

I soggetti beneficiari erano imprese con specifici codici ateco, elencati nelle leggi regionali di riferimento, risultanti attive, con sede legale nella Regione Piemonte, iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente.
Il bonus è stato concesso al fine di sostenere la ripresa delle attività sospese per effetto dei provvedimenti legislativi nazionali derivanti dall'emergenza COVID-19, per l'adeguamento dei locali, l'acquisto di materiali, attrezzature e per spese accessorie, tutti oneri imposti anche dalle

nuove esigenze e misure igienico-sanitarie. Tali spese dovevano essere sostenute entro il 31 dicembre 2022.

Qualora le condizioni sopra descritte non fossero state rispettate, Finpiemonte avrebbe proceduto con la revoca del Bonus concesso.

A seguito dei controlli effettuati da Finpiemonte S.p.A. sono stati avviati i seguenti provvedimenti di revoca:

- prot. 21-43611 del 14/05/2021 relativo all'impresa *omissis* e richiesta la restituzione del Bonus per un importo pari a € 1.500,00;
- prot. 21-40158 del 03/05/2021 relativo all'impresa *omissis* e richiesta la restituzione del Bonus per un importo pari a € 2.500,00;
- prot. 21-29079 del 10/03/2021 relativo all'impresa *omissis* e richiesta la restituzione del Bonus per un importo pari a € 2.500,00;
- prot. 21-29145 del 10/03/2021 relativo all'impresa *omissis* e richiesta la restituzione del Bonus per un importo pari a € 2.500,00;
- prot. 21-45451 del 21/05/2021 relativo all'impresa *omissis* e richiesta la restituzione del Bonus per un importo pari a € 2.000,00;
- prot. 21-43094 del 13/05/2021 relativo all'impresa *omissis* e richiesta la restituzione del Bonus per un importo pari a € 2.500,00;
- prot. 21-45383 del 21/05/2021 relativo all'impresa *omissis* e richiesta la restituzione del Bonus per un importo pari a € 2.500,00.

Con nota prot. ATR/AE/cr/22-03441 del 28 gennaio 2022 Finpiemonte S.p.A ha inviato alla Regione Piemonte l'elenco delle posizioni di inadempimento nella restituzione delle somme revocate per le quali era necessario procedere al recupero mediante la riscossione coattiva, tra le quali comparivano anche le posizioni delle imprese sopra riportate, beneficiarie del Bonus Piemonte.

A seguito della succitata nota di Finpiemonte S.p.A., in data 31 marzo 2022 è stata inviata a Soris S.p.A. la richiesta di iscrizione a ruolo relativa alle ditte e società contenute nell'elenco allegato alla medesima nota.

Visti i seguenti riversamenti eseguiti da Soris Spa a favore della Regione Piemonte con modalità bonifico bancario e accreditato sul conto di Tesoreria:

Provvisorio entrata	Data	importo	versante	causale
5504	10/02/23	2.190,72	SORIS SPA	Riversamento incassi Finpiemonte mese di gennaio 2023 - Riscossione Coattiva Imposta Servizio P0 Commercio e Terziario Tutela dei Cons 2023
9003	10/03/23	1.545,66	SORIS SPA	Riversamento incassi Finpiemonte mese di febbraio 2023 - Riscossione Coattiva Imposta Servizio P0 Commercio e Terziario Tutela dei Con 2023
3.736,38			**Totale versato da Soris Spa**	

verificato dal sito di Soris Spa (Sorinet) che i provvisori di entrata sono riconducibili al codice imposta di servizio P0/09 di competenza del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori, e alle pratiche di competenza del Settore sopra citato elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nei limiti dell'importo complessivo di euro 3.736,38;

vista la regolarità della documentazione comprovante il titolo di legittimazione per il riversamento a favore di Finpiemonte Spa della somma complessiva di euro 3.736,38, in conformità alle modalità operative disciplinate nella Circolare prot.n.20070-A1102A del 23/03/2023;

dato atto della necessità di accertare e di impegnare la somma complessiva di euro euro 3.736,38 rispettivamente sul capitolo E69930 e sul correlato capitolo U499631 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2035 anno 2023, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che si provvederà alla liquidazione delle somme di euro 2.190,72 e di euro 1.545,66 sui relativi conti dedicati che verranno indicati da Finpiemonte Spa;

dato atto che il presente accertamento non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi;

dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

accertata, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011, la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U499631 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno 2023 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica;
dato atto che il capitolo U499631 è di spesa obbligatoria e che pertanto i suoi stanziamenti non sono soggetti alle limitazioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della l.r. 28/2022;

atteso che, ai sensi dell'articolo 31 del disciplinare di servizio approvato con DD-A11 293 del 20/05/2022, la liquidazione degli oneri, delle spese anticipate, dell'IVA (se dovuta) e di qualsiasi altra somma la concessionaria sia autorizzata a trattenere, avverrà in sede di riversamento delle somme riscosse dai conti correnti di riscossione ai conti correnti della tesoreria regionale, con modalità di compensazione ed emissione della relativa fattura elettronica, intestata a Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio Settore Politiche Fiscali e contenzioso amministrativo;

verificata la fattura in compensazione n. 016-FV08/2023 del 10/02/2023 per gli oneri di riscossione relativi agli incassi del mese di gennaio 2023 per un importo di euro 147,70 trattenuto da Soris Spa dal totale del riversato del mese di febbraio 2023;

verificata la fattura in compensazione n. 031-FV08/2023 del 10/02/2023 emessa a titolo di recupero oneri da procedura sgravi del periodo ottobre – dicembre 2022 per un importo di euro 17,50 trattenuto da Soris Spa dal totale del riversato del mese di febbraio 2023;

verificata la fattura in compensazione n. 038-FV08/2023 del 10/03/2023 per gli oneri di riscossione relativi agli incassi del mese di febbraio 2023 per un importo di euro 47,82 trattenuto da Soris Spa dal totale del riversato del mese di marzo 2023;

dato atto che le predette fatture in compensazione verranno prese in carico dal Settore Ragioneria e liquidate a favore di Soris Spa con beneficiario amministrativo Regione Piemonte (ben.15207), con conseguente emissione di mandato di pagamento (emesso su impegno 6147/23 del cap.129101/23) da commutare in quietanza di entrata a valere sulla reversale, di pari importo, che sarà emessa a

copertura dell’accertamento 933/23 disposto sul capitolo 34655.

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";
- la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubbliche Amministrazioni";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 recante "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di accertare, per le ragioni espresse in premessa, la somma complessiva di euro 3.736,38 versata da Soris Spa (Classe SORIS – Contribuenti) – ben. 112466 sul capitolo E69930 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di riversare, per le ragioni espresse in premessa, la somma complessiva di euro 3.736,38 a favore di Finpiemonte S.p.a. mediante bonifico bancario sui relativi conti dedicati che verranno indicati al momento della liquidazione;

di dare atto che la somma complessiva di euro 3.736,38 verrà rimborsata a Finpiemonte Spa ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione;

di impegnare a favore di Finpiemonte Spa (ben. n. 12613) la somma di 3.736,38 sul capitolo U499631 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che oneri, spese anticipate e quote IVA relativi alle riscossioni eseguite da Soris Spa nel periodo ottobre-dicembre 2022 e nel periodo gennaio-febbraio 2023 saranno liquidati e pagati dal Settore Ragioneria su fatture passive in compensazione emesse da Soris Spa, intestate a Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio Settore Politiche Fiscali e contenzioso amministrativo.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013, in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)
Firmato digitalmente da Claudio Marocco